

LO SPECIFICO DEL LAVORO PSICOLOGICO NELL'ACCOMPAGNAMENTO DELLA COPPIA ALL'ADOZIONE

Dott.ssa Maria Berica Tortorani
Psicologa-Psicoterapeuta
ASL 3 Pistoia
Operatrice-formatrice Area Vasta per l'adozione di Prato

Giuliano De Minicis
Art Director

La Motivazione

- ┆ Evoluzione dei fenomeni connessi con l'adozione
- ┆ A fronte dell'esperienza maturata dagli operatori è emersa la necessità di affrontare e approfondire tematiche finora prese in considerazione superficialmente. Alcune affatto.
- ┆ E' stato inserito l'aspetto dell'**accompagnamento** degli aspiranti genitori adottivi considerando l'esperienza adottiva come un continuum che prende origine dal gruppo di informazione-preparazione, gestito in Area vasta e si conclude nella fase post-adottiva



LA METODOLOGIA

Come nel precedente corso di formazione per gli operatori-formatori di Area Vasta, svolto nel 2002, la Regione ha mantenuto l'attenzione all'esperienza e alla competenza maturata dagli operatori sociali e sanitari che operano sul territorio e ha attivato dei gruppi tecnici di lavoro .

Questo aspetto rende le LIR non solo più collegate con la realtà del territorio ma anche maggiormente accettabili e condivisibili dagli operatori stessi

ACCOGLIENZA

- Accoglienza orientata all'azione di sostegno e supporto basata sull'empatia, sulla fiducia e sul rispetto , in modo da permettere alla coppia di esprimere i propri dubbi, le proprie paure, le incertezze personali e dei loro familiari, nonché di maturare una scelta consapevole



E' importante creare **uno spazio** che permetta una reale accoglienza, modulato sia sul piano logistico che sugli aspetti della relazione.

Disporre di un setting adeguato alle azioni di cura proposte non è una condizione auspicabile ma diventa **condizione di base** per poter effettuare un buon intervento



PRINCIPALI NOVITA' DELLE LIR

- Percorso più orientato verso una presa in carico che non come un mero iter valutativo
- Contesto finalizzato a sostenere nella coppia l'individuazione del senso di realtà (percorso già iniziato nel gruppo di Area Vasta)
- Attenzione rivolta non solo alle criticità ma anche alle risorse, in un'ottica di sostegno e riconoscimento degli aspiranti adottivi
- Focus sulle caratteristiche della coppia che risulteranno importanti per poter effettuare un “buon” abbinamento col bambino

AREE DI INTERVENTO

Motivazione

- a. Consapevolezza e motivazione all'adozione
:(consapevolezza che il bambino ha sempre una storia problematica e che ha genitori naturali che non hanno potuto/saputo assolvere il ruolo genitoriale).
- b. Livello di consapevolezza del proprio percorso e dei propri bisogni nel riconoscimento delle diversità nell'ambito della coppia (tempi, intensità e modi nel desiderare un bambino).
- c. Valutare le capacità di comprensione della coppia del proprio assetto emozionale, relazionale e familiare declinati nel contesto specifico dell'adozione

LA GENITORIALITA'

Idoneità affettiva

- a. Presenza e adeguatezza degli **aspetti precursori alla strutturazione della relazione filiale**: capacità empatiche nella relazione con il bambino da adottare, disponibilità a mettersi in gioco ed in discussione nella relazione. Riconoscimento e rispetto dell'identità del bambino da adottare.
- b. Capacità di riconoscimento dell'identità del bambino come specifica e prioritaria e non come strumento di compensazione ai bisogni di coppia, *in primis* la mancanza di un figlio biologico o di un figlio deceduto

Flessibilità nell'organizzazione di vita e di coppia

- c. Consapevolezza e disponibilità a modificare l'assetto della propria vita, prevedendo cambiamenti necessari a favorire l'accudimento del figlio sia a livello individuale che di coppia (cambiamenti negli orari, nella gestione del tempo libero, nella vita coniugale, ecc.) soprattutto in presenza di figli biologici e/o adottati.



RISORSE DELLA COPPIA E POSSIBILITÀ DI CHIEDERE E DI TROVARE AIUTO NELLA COMUNITÀ E NEI SERVIZI

- e. Capacità di coping di cui la coppia è portatrice e come tale capacità si modula nei comportamenti.
- f. Risorse che i coniugi fanno mettere in campo nei momenti di criticità e se esiste la capacità di tollerare, comprendere e gestire la frustrazione.
- g. Capacità, motivazione e strumenti della coppia a ricercare sostegno per risolvere eventuali problemi con il bambino.
- h. Capacità educative anche di fronte a comportamenti problematici.
- i. Capacità di gestione e di ricercare aiuto nelle principali fasi critiche fra cui quella relativa alle origini

IL BAMBINO IMMAGINARIO O IMMAGINATO

- a. Fantasie sul bambino da adottare a confronto delle reali potenzialità della coppia.
- b. Disponibilità ad adottare contemporaneamente 2 bambini fratelli esplicitando la complessità specifica delle relazioni di fratria.
- c. Vissuti emotivi sulla storia del bambino e sui genitori biologici.
- d. Risorse culturali e capacità di accoglienza multietnica e/o eventuale presenza di stereotipi, pregiudizi culturali, ecc., della coppia e della sua famiglia di origine.
- e. Conoscenza e disponibilità, nel percorso dell'adozione nazionale, all'adozione con affidamento a rischio giuridico.
- f. Congruenza del progetto adottivo: aiutare la coppia a mettere a fuoco e dichiarare la reale disponibilità, sul livello emotivo-affettivo, di accoglienza del futuro figlio, strutturando la cornice effettiva che costituirà il riferimento nella definizione delle caratteristiche del minore da adottare

IL BAMBINO IMMAGINARIO O IMMAGINATO

- a. Fantasie sul bambino da adottare a confronto delle reali potenzialità della coppia.
- b. Disponibilità ad adottare contemporaneamente 2 bambini fratelli esplicitando la complessità specifica delle relazioni di fratria.
- c. Vissuti emotivi sulla storia del bambino e sui genitori biologici.
- d. Risorse culturali e capacità di accoglienza multietnica e/o eventuale presenza di stereotipi, pregiudizi culturali, ecc., della coppia e della sua famiglia di origine.
- e. Conoscenza e disponibilità, nel percorso dell'adozione nazionale, all'adozione con affidamento a rischio giuridico.
- f. Congruenza del progetto adottivo: aiutare la coppia a mettere a fuoco e dichiarare la reale disponibilità, sul livello emotivo-affettivo, di accoglienza del futuro figlio, strutturando la cornice effettiva che costituirà il riferimento nella definizione delle caratteristiche del minore da adottare

ASPETTI INTRAPSICHICI E DINAMICHE INTERPERSONALI

Evoluzione individuale

- a. Raccolta della storia individuale a partire dalle informazioni che la persona conosce della gravidanza della madre e della sua nascita e degli stili di accudimento sperimentati durante l'infanzia.
- b. Attuale immagine del sé e capacità di progettarsi come genitori (i modelli genitoriali a cui fanno riferimento); in particolare, si registrano i dati sulla personalità ed eventuali psicopatologie che possono emergere dai colloqui.

Elaborazione della sterilità/difficoltà procreativa individuale o di coppia

- c. Vissuto individuale e di coppia di fronte all'impossibilità/difficoltà di avere un bambino biologico, eventuali percorsi di procreazione assistita e come questo influisce sulla scelta adottiva.
- d. Si valuta se è stata effettuata l'elaborazione del lutto riferito alla mancanza di un figlio naturale



DINAMICHE FAMILIARI

- j. Vissuti relazionali verso i familiari significativi.
- k. Livello di individuazione-differenziazione con la famiglia di origine.
- l. Valutare se e come sono stati realizzati i meccanismi di svincolo dalle famiglie di origine.*
- m. Aspettative della famiglia di origine sull'adozione, quali fantasie sul bambino, quali preclusioni

DINAMICHE DI COPPIA

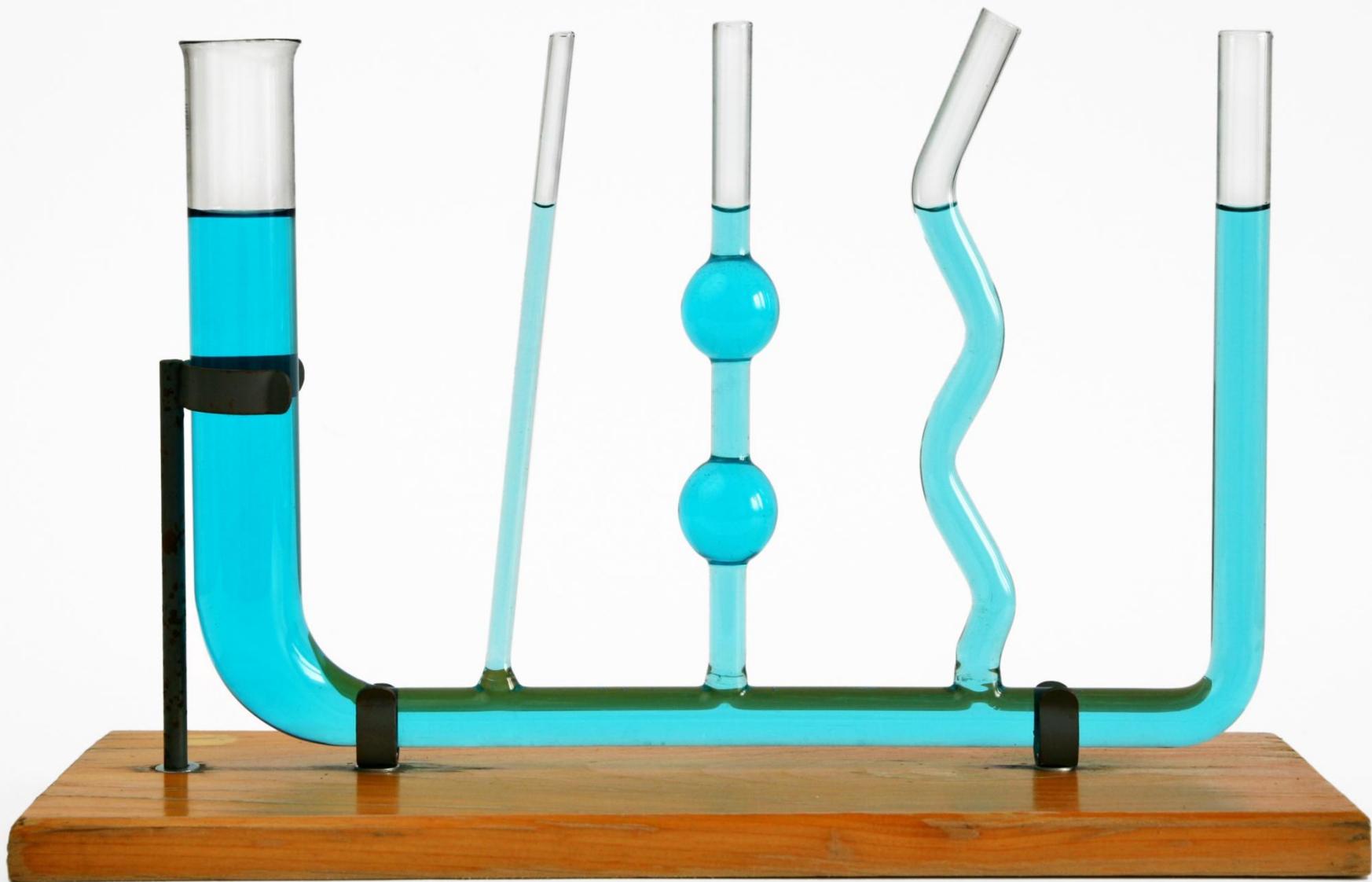
- n. Tipo di relazione di coppia (vissuti reciproci, aspettative reciproche nella coppia, ruoli e funzioni ecc.) che cosa apprezza di sua moglie? etc.
- o. Criticità, risorse, strategie di collaborazione e sostegno reciproco.
- p. Individuare le competenze specifiche dei due partner, gli **hobbies**, gli interessi, sia individuali che condivisi a livello di coppia.
- q. Rete macro relazionale della coppia e quindi si verifica nell'area sociale ed amicale lo stile di vita come indicatore del modo di relazionarsi con "l'altro", il "diverso da sé".

STRUMENTI

- Test psicodiagnostico di tipo proiettivo: **“Disegno della famiglia futura commentato”** (secondo Dott. **M. Favaloro**) (sempre)
- MMPI somministrato laddove il contesto lo richieda: in caso di sospetti diagnostici che si collocano in un'area di forte criticità e/o di psicopatologia

COLLABORAZIONE FRA PROFESSIONISTI

Lo studio di coppia è il risultato della valutazione integrata fra Assistente Sociale e Psicologo che dovranno assicurare momenti di confronto e collaborazione, nonché la continuità sul caso anche nelle fasi successive all'idoneità.



COLLABORAZIONE

Va costruita, rafforzata mantenuta nel tempo

Capacità che viene data per scontata ma non lo è affatto

Carenza di momenti dedicati alla supervisione che comprenda anche questi aspetti

COLLABORAZIONE

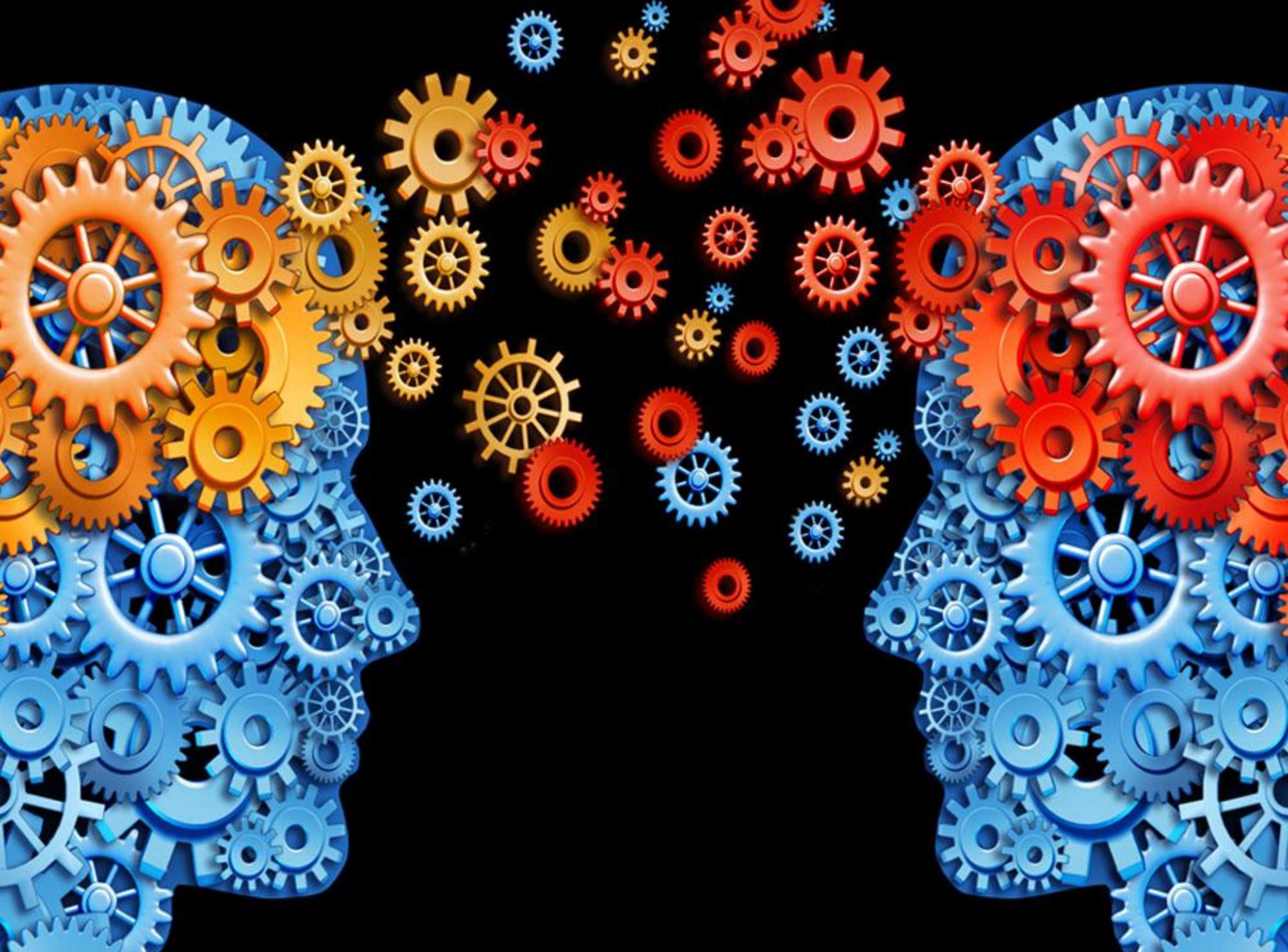
Da un punto di vista relazionale implica la disponibilità a confrontarsi e a mettere in dialogo le competenze reciproche

Va vista come valore aggiunto nell'integrazione di ottiche e punti di vista diversi che si completano a vicenda

Talvolta le coppie, durante il percorso che scorre parallelo, raccontano cose diverse nei due setting.

LA CO-CONDUZIONE PERMETTE

- Condividere ansie, timori, insicurezze
- Possibilità di un confronto immediato sui contenuti e sulla dinamica del gruppo
- Rispecchiamento reciproco sulle modalità di conduzione
- Rivalutazione delle differenze



LA CO-CONDUZIONE RICHIEDE: A LIVELLO RELAZIONALE

- **Fiducia reciproca**
- **Rispetto**
- **Riconoscimento delle specificità dei ruoli**
- **Capacità di ascolto**
- **Apertura al confronto**
- **Interesse, curiosità per il punto di vista dell'altro**
- **Flessibilità**

LA CO-CONDUZIONE RICHIEDE: RISPETTO ALL'ORIENTAMENTO AL COMPITO

- **Condivisione degli obiettivi**
- **Conoscenza e condivisione dei contenuti**
- **Preparazione dell'incontro**
- **Definizione dei ruoli specifici, funzionale al raggiungimento degli obiettivi**
- **Identificazione delle metodologie di conduzione**
- **Predisposizione degli strumenti**

VALUTAZIONE DELLA CO- CONDUZIONE

**E' molto importante valutare in itinere la coconduzione nei i suoi effetti e nelle ricadute sugli interventi:
che cosa ha funzionato, come, per chi, in quali circostanze.**



LO SPECIFICO DEL LAVORO PSICOLOGICO NELL'ACCOMPAGNAMENTO DELLA COPPIA ALL'ADOZIONE

Grazie per l'attenzione

Dott.ssa Maria Berica Tortorani
Psicologa-Psicoterapeuta
ASL 3 Pistoia

Operatrice-formatrice Area Vasta per l'adozione di Prato

Giuliano De Minicis
Art Director